



## Programma politico 1999

I nostri eletti in Consiglio di Stato e in Gran Consiglio si impegneranno per raggiungere gli obiettivi elencati di seguito, se necessario facendo opposizione dall'interno delle istituzioni. Le nostre idee sono già ampiamente condivise dalla maggioranza della popolazione. E' dunque ora di passare dalle promesse ai fatti. Per ogni iniziativa leghista che subirà l'ostruzionismo degli altri partiti si farà capo al voto della gente, come nell'ultimo quadriennio. Ricordiamo che sono in sospenso le due iniziative popolari fiscali della Lega che, oltre a far risparmiare ai Ticinesi 145 milioni all'anno, permetteranno di abolire le imposte di successione per gli eredi diretti.

### **1) RIVENDICAZIONI NEI CONFRONTI DI BERNA**

Scopo della Lega è dare più autonomia legislativa, economica e fiscale al Canton Ticino. Alla Confederazione vanno lasciati solo gli Affari Esteri, la politica monetaria, la Difesa nazionale e parte delle decisioni del Dipartimento dell'Interno; tutti gli altri compiti vanno riconsegnati ai Cantoni.

a) La Banca Nazionale, pur avendo cambiato politica monetaria, ha circa 50 miliardi di riserve non necessarie. Gli interessi di questo colossale patrimonio inutilizzato potrebbero essere distribuiti ai Cantoni, loro veri proprietari, per incentivare economia ed occupazione.

b) La legge Friedrich-Furgler e tutte le altre leggi e decreti che penalizzano sviluppo e occupazione nel nostro Cantone vanno immediatamente aboliti. Bisognerà avere riguardo di tutte quelle attività che un territorio di confine come il Ticino può sfruttare a beneficio della propria economia.

c) La posizione geografica del Ticino ci rende concorrenziali per numerosi commerci di frontiera. Berna incassa ogni anno 600 mio. in dazi e imposte sui carburanti e sui tabacchi. Almeno il 30% di questa somma deve poter essere trattenuta nel Cantone.

d) La Lega intende rivendicare la concessione di due Casinò per i grandi giochi e di due Kursaal per Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona, con una base legale fiscale meno restrittiva di quella posta in consultazione dal Consiglio Federale, che comporti le auspiccate notevoli ricadute fiscali e occupazionali, creando quasi 800 posti di lavoro. Un forfait fiscale di 10 milioni di franchi all'anno per queste 4 strutture dovrebbe soddisfare gli scopi sociali (AVS) per cui a suo tempo il popolo decise la liberalizzazione del gioco d'azzardo. I Comuni o le società interessate disporranno della più ampia libertà di gestione dei loro Casinò.

e) La gestione delle lotterie attualmente monopolizzate dalla Società del Lotto e dalle varie Società intercantionali, deve poter rendere possibile l'organizzazione di una Lotteria elettronica ticinese.

f) Il Ticino deve richiedere l'attribuzione di un numero adeguato di uffici federali. Il Centro di Calcolo di Manno va difeso.

g) Con o senza accordi GATT, le ditte o consorzi di imprese ticinesi devono essere favorite nell'appalto dei lavori di costruzione della NTFA sul nostro territorio. Lo sforzo economico sostenuto da tutti i contribuenti svizzeri per la realizzazione di questa ciclopica opera deve avere le ricadute fiscali, occupazionali e di crescita economica promesse dai promotori.



h) Avvio immediato del raddoppio della galleria autostradale del San Gottardo, se necessario imposto con l'avvio di un'iniziativa popolare.

i) Relazioni con l'Estero

- Stop all'entrata di "rifugiati economici". I richiedenti che accetteremo devono poter svolgere da subito lavori di utilità pubblica e lavori in quei settori privati (turismo, manovalanza edile) non più coperti dalla nostra manodopera, pagandosi così vitto e alloggio, e percependo 3 franchi all'ora. Ciò comporterà oltretutto minori spese nei bilanci di Cantone e Comuni.
- Blocco di ogni forma di immigrazione clandestina ricorrendo sia a strumenti di legge più incisivi sia all'Esercito o ad altre forze di controllo lungo le frontiere.
- Più attenta gestione degli aiuti al Terzo Mondo evitando la dispersione del 60% dei fondi in spese amministrative ancor prima che arrivino ai beneficiari dichiarati.
- Opposizione durissima agli accordi bilaterali; in particolare a quelli sulla libera circolazione della manodopera, che ribasseranno gli stipendi dei ticinesi di oltre il 25%.
- Opposizione dura all'adesione, senza votazione popolare, alla centralistica e antidemocratica Unione Europea. L'adesione all'Europa comporterebbe anche un innalzamento dell'IVA al 15%. La conseguenza sarebbe un ulteriore aumento dei prezzi nell'ordine del 2-3%.
- Opposizione a qualsivoglia tentativo di condurre la Svizzera nelle Nazioni Unite e/o nell'Alleanza Atlantica.
- Strenua difesa del segreto bancario.

l) Lavoro

- griglie pensionistiche (AVS) per tutti i lavoratori stranieri che percepiscono la nostra pensione all'estero, da calcolare sulla base del costo della vita nei rispettivi Paesi (inviando all'estero quasi 2 miliardi di franchi ogni anno: potremmo risparmiare il 30%, ovvero oltre 600 milioni di franchi);
- parificazione ai redditi nazionali dei salari di tutti gli impiegati dell'amministrazione federale e difesa dell'occupazione nelle nuove aziende attive in Ticino come Swisscom, Posta e FFS. dove il maggior azionista è ancora la Confederazione.

## **2) OCCUPAZIONE E PROMOVIMENTO ECONOMICO**

Una delle cause dell'insufficiente sviluppo economico ticinese, della disoccupazione-record e dello squilibrio tra il reddito pro-capite del Ticino e quello della media svizzera e lo scarso investimento destinato alle attività economiche. Per affrontare il problema dell'occupazione occorre utilizzare meglio il risparmio cantonale (i Ticinesi hanno circa 15 miliardi di franchi di risparmi tradizionali, vale a dire circa 50'000 franchi per abitante). Per una politica attiva nell'utilizzazione del risparmio, sempre più impiegato da banche e Casse Pensioni in azioni finanziarie al di fuori dell'economia reale, il Cantone deve adottare misure fiscali atte a incentivare gli investimenti, e imporre alle Casse Pensioni che incamerano i contributi del 20 pilastro dei Ticinesi di destinarne almeno il 50% all'economia reale del Ticino.

a) Occorrono capitali d'investimento per creare occupazione. Piccoli e medi imprenditori non possono rinnovarsi o acquistare nuove tecnologie produttive per mancanza cronica di capitali. Per un vero e proprio piano di rilancio economico, la Banca dello Stato e il Cantone devono poter mettere a disposizione ogni anno 50 milioni di franchi per pagare parte degli interessi e degli ammortamenti. In questo modo si potrebbero favorire investimenti per 1,5 miliardi di franchi, che, in 2 o 3 anni, creerebbero tra i 3000 e i 4000 posti di lavoro.

b) in determinati settori dell'industria ad alto contenuto tecnologico orientarsi verso la settimana lavorativa di 4 giorni (otto ore e mezza al giorno) senza riduzione dei salari, e senza supplementi per il lavoro notturno (fino ad un terzo delle ore lavorative).



c) Salvaguardia dei posti di lavoro che l'amministrazione federale intende sopprimere in Ticino (poste, ferrovie, amministrazione pubblica e militare) richiedendo a Berna una contropartita in termini di sussidi al promovimento dell'economia e dell'occupazione.

d) Costruzione di due Casinò e di due Kursaal, che, oltre a portare benefiche ricadute fiscali, creerebbero quasi 800 posti di lavoro e contribuirebbero al rilancio del turismo ticinese.

e) Gli orari di chiusura di tutti gli esercizi pubblici vanno liberalizzati. E' assurdo costringere il ristoratore a mandar via turisti che spendono, solo perché c'è la Polzeistunde.

### **3) FISCALITÀ**

Il programma della Lega nell'ambito della fiscalità vuole realizzare degli obiettivi concreti e possibili. In primo luogo è indispensabile che il popolo ticinese si pronunci sulle nostre due iniziative, presentate nel '98, con le quali si vuole conseguire quanto segue:

a) la diminuzione della pressione fiscale per tutte le persone fisiche con uno sconto lineare del 5%, che comporta uno sgravio di circa 45 milioni;

b) la diminuzione della pressione fiscale per le persone giuridiche, anche per rendere concorrenziale il Ticino rispetto agli altri Cantoni svizzeri. L'alleggerimento complessivo è di circa 60 milioni;

c) l'eliminazione delle imposte di successione tra genitori e figli come già avviene in altri sei Cantoni, che consente un alleggerimento di circa 40 milioni.

L'accoglimento da parte del popolo di queste iniziative rappresenterebbe un grosso vantaggio, perché il Ticino potrebbe attrarre nel suo territorio persone giuridiche importanti e persone fisiche molto facoltose.

INOLTRE LA LEGA SI PROPONE:

#### **I) A LIVELLO FEDERALE:**

a) di opporsi ad ogni ulteriore aumento dell'IVA, poiché altrimenti questo strumento fiscale potrebbe essere usato per finanziare qualsiasi tipo di spesa:

b) di eliminare l'imposta federale diretta come si era prospettato al momento dell'introduzione dell'imposta indiretta dell'IVA:

e) di modificare le legislazioni federali affinché le banche, le assicurazioni, le grandi superfici di vendita e le succursali di altre imprese con sede in altri Cantoni paghino in Ticino le imposte sull'utile ivi conseguito.

d) di contenere l'ammontare del prelievo della Confederazione sulle entrate delle case da gioco entro un importo limitato e forfaitario di 10 milioni di franchi.

e) di modificare l'accordo del 1974 con l'Italia sui frontalieri, affinché la Svizzera abbia la facoltà di verificare l'impiego del ristorno delle imposte dei frontalieri, perché venga utilizzato soprattutto per



la depurazione delle acque del Verbano e del Ceresio e per altre opere di comune interesse italo-svizzero;

f) di prevedere la possibilità di prelevare l'imposta alla fonte anche per i salariati dipendenti residenti in Svizzera.

## II) A LIVELLO CANTONALE:

a) di esentare fiscalmente i redditi lordi inferiori a fr. 25.000.- l'anno e i pensionati che percepiscono soltanto la rendita AVS;

b) di prevedere un' esenzione sul risparmio fino a fr. 50.000.- sul relativo reddito fino a fr. 2000.-;

c) di ridurre il prelievo fiscale dell'imposta cantonale e comunale sulle vincite di lotterie e altri giochi, affinché i contribuenti siano indotti a dichiararle per recuperare l'imposta preventiva. Il vantaggio è evidente, poiché il Cantone e i Comuni potrebbero tassare l'importo di queste vincite e successivamente la sostanza e il relativo reddito.

d) L'istituzione di un'amnistia fiscale che consentirebbe l' aumento del gettito delle imposte del Cantone e dei Comuni senza causare alcuna spesa.

## 4) LEGISLAZIONE: LO STATO È DEI CITTADINI

Lo Stato è dei cittadini, non dei partiti, né dei politici di professione, né degli avvocati né tanto meno dei burocrati.

a) La legislazione cantonale va sfolta e i decreti obsoleti e/o ostruzionistici abrogati. Ciò vale in particolare nell'ambito della pianificazione del territorio.

b) Le leggi non devono prestarsi a troppe interpretazioni e devono essere scritte nel modo più chiaro possibile.

c) L'espressione del voto deve essere semplice, poiché migliaia di schede annullate per errori di compilazione sono decisamente troppe.

d) I lavori del Gran Consiglio vanno snelliti: meno sedute, meno commissioni e sottocommissioni, e solo per le questioni importanti. Sui grossi temi, come pure per i crediti superiori ai 30 milioni di franchi, il popolo deve essere chiamato ad esprimersi.

e) Tutte le decisioni dell'Esecutivo e del Legislativo cantonali dovranno essere caratterizzate dalla massima trasparenza.

f) Verrà costituito, come in altri cantoni (vedi Grigioni e Zurigo), il notariato di Stato postulato dalle Iniziative parlamentari leghista e socialista.

Anche l'assistenza legale nell'ambito del divorzio potrebbe essere pensata allo stesso modo.

g) Dovrà essere organizzata in almeno tre centri del Cantone un'assistenza giuridico-fiscale a favore degli anziani e dei meno abbienti.

h) Privatizzazione di tutte le aziende "speciali" del Cantone e dei Comuni.



i) Abolizione dei consorzi e di tutti gli enti intermedi, sovracomunali ed intercomunali, le cui funzioni vanno restituite o alle singole municipalità o al Cantone.

## 5) ANZIANI

Un'attenzione particolare deve essere riservata alle persone anziane. La politica cantonale in materia va riveduta.

a) Tutti i pensionati che vivono con la sola rendita AVS dovranno ricevere un minimo di 1800.- Fr. mensili, e dovranno essere esentati da ogni onere fiscale diretto e indiretto. Lo stesso varrà per i Ticinesi che non hanno diritto al "secondo pilastro". I beneficiari delle rendite minime dell' AVS o talune categorie di anziani meno favoriti riceveranno gratuitamente le seguenti prestazioni:

- abbonamento telefonico (a loro carico le comunicazioni);
- abbonamento radio e TV;
- servizi di trasporto pubblici;
- abbonamento ad un giornale di loro scelta.

b) Prima di procedere alla costruzione di nuove costosissime case per anziani, è indispensabile potenziare il servizio a -domicilio. Per favorire la permanenza al domicilio si -potranno, ad esempio, subsidiare gli anziani che rimangono a casa, fino a 3'200 franchi al mese (da cui naturalmente va dedotta la rendita AVS) da versare ai parenti. Si tenga presente che ogni singola persona ricoverata in una casa per anziani costa ai contribuenti 7000 franchi al mese, di che permetterle una vita indipendente più che dignitosa risparmiando enormemente. Tutto ciò sarebbe più semplice ed efficace del megagalattico SPITEX. Comunque, in caso di necessità pianificatoria comprovata, bisogna affidare la gestione di nuove strutture a privati per poter operare paragoni di gestione. Il sistema SPITEX dovrà avvalersi delle strutture pubbliche e private già presenti sul territorio per non diventare una nuova faraonica struttura statale.

c) Le domande per le rendite complementari devono essere fatte direttamente all'autorità comunale, che conosce le condizioni finanziarie dei suoi cittadini. In questo modo si eviterebbero abusi ed inutili umiliazioni per l'anziano.

## 6) SOCIALITÀ

a) La Lega si batte per una socialità mirata: indennità e sussidi devono andare a chi ne ha realmente bisogno. e non venire elargiti con il metodo dell'"annaffiatoio". Inoltre bisogna subsidiare i soggetti sociali bisognosi e non le associazioni, con troppe spese generali, che sorgono come funghi.

Per una vera socialità mirata occorre avere un rapporto molto stretto con la popolazione e conoscerne la realtà. Il compito di aiutare va infatti delegato a chi è più vicino alla popolazione, e di conseguenza ne conosce meglio le molteplici necessità: il vero centro decisionale deve essere il Comune.

b) Famiglia

La legislazione attuale dissuade la giovane coppia dallo sposarsi e dal procreare. Questa situazione va corretta con le seguenti misure:

b.1) Assegni di famiglia:



- Il diritto all'assegno di base (attualmente di fr. 183.- per figlio va aumentato dal 2° figlio (almeno a fr. 300.-), e deve essere riconosciuto anche per i giovani in affido.
  - L'assegno per i giovani in formazione deve essere ripristinato fino al compimento del 25° anno di età e portato a fr. 350.-.
  - La possibilità di ottenere l'assegno di formazione anche studiando all'estero va riesaminata.
  - Introduzione di un assegno di nascita di fr. 2'000.-, versato ad ogni figlio nato e iscritto in Svizzera (l'assegno è riconosciuto anche in caso d'adozione).
  - b.2) Legge tributaria: La deduzione per figli e per persone bisognose a carico deve essere portata ad almeno fr. 10'000.- per persona. La deduzione per premi assicurativi della Cassa malati deve essere portata a fr. 10'000.- per famiglia.
  - b.3) Legge sull'assicurazione malattia: Reintroduzione di un sussidio cantonale per la famiglia che compensi l'esonero dal premio a partire dal 3° figlio, portando il limite di reddito per l'esonero da fr. 65'000.- a fr. 75'000.-. In questo modo si favorirebbero le famiglie a reddito medio con figli.
  - b.4) Alloggio: Favorire il diritto ad abitazioni adeguate per le famiglie numerose tramite un assegno cantonale di contributo al pagamento dell'affitto di un appartamento più grande.
- c) Se determinati interventi sociali, per gli assicurati che rientrano in determinate fasce di reddito, sono gestiti da Enti privati, questi devono agire in modo autonomo, presentando i conti di gestione. Il totale dei sussidi da loro percepiti non deve superare l'80% della spesa annua certificata..
- d) Realizzare fattivamente la parità di diritti uomo-donna, soprattutto nel mondo del lavoro (salari, formazione, ecc.). Il settore pubblico cominci a dare l'esempio.
- e) L'indennità di disoccupazione deve venire versata automaticamente alle persone che perdono il posto di lavoro dopo i 58 anni di età. I giovani di età inferiore ai 23 anni potranno essere occupati da privati che, per i primi due anni, saranno esentati dal pagamento degli oneri sociali.
- f) I sussidi di disoccupazione non devono più dipendere dallo stipendio percepito precedentemente; devono però consentire un'esistenza dignitosa.
- g) Anche gli indipendenti che pagano le quote di disoccupazione hanno diritto alle relative prestazioni. Ciò vale anche per gli assegni familiari.
- h) Gli handicappati autosufficienti hanno diritto ad un posto di lavoro confacente alla loro situazione. Il Cantone, i Comuni e gli altri Enti pubblici comincino a dare l'esempio.
- i) Le cooperative di disoccupati potrebbero incaricarsi dell'esecuzione di lavori di pubblica utilità (assistenza agli anziani, manutenzione di stabili pubblici, interventi nel settore boschivo e dell'agricoltura), impiegando i disoccupati secondo le loro competenze e capacità.

## **7) OSPEDALI E CURE**

- a) Creazione immediata di una Cassa Malati cantonale per le cure di base con quote per adulti non superiori ai 170.-fr.
- b) Il mantenimento dell'Ospedale italiano con i suoi 45 letti di medicina è un tassello indispensabile nella politica sanitaria del Luganese. Una riduzione dei posti letto non consentirebbe al Cantone un risparmio apprezzabile, ma farebbe soltanto aumentare i costi per posto letto e i disagi per i degenti. Il Cantone dovrà stabilire una giusta ripartizione tra letti pubblici e privati, non lottizzandoli politicamente ma stabilendo le priorità necessarie. In particolare dovrà vegliare su un esauriente



servizio pubblico e una necessaria complementarità da parte del settore.. privato. Nel Luganese, comunque, i letti necessari al settore pubblico non troveranno mai posto all'Ospedale Civico: l'Ospedale Italiano è dunque necessario.

## **8) TOSSICOMANIA E DROGA**

La politica della droga messa in atto ormai da oltre vent'anni, ha dimostrato tutti i suoi limiti oltre agli esorbitanti costi. Apparentemente non c'è la volontà politica di risolvere il fenomeno droga (relativamente contenuto rispetto a quello dell'alcolismo). Infatti, mentre per le terapie e l'assistenza ai tossicodipendenti si investono solo 60 milioni all'anno, di cui il 60% se ne va in studi e pianificazioni che lasciano il tempo che trovano, per reprimere il traffico di stupefacenti di milioni se ne spendono 300. Si pensi inoltre che la detenzione nelle prigioni di consumatori e piccoli spacciatori costa alla Confederazione più di un miliardo di franchi all'anno. Nell'attesa di un processo di legalizzazione, che potrebbe interrompere il traffico clandestino e ridurre in modo massiccio quella microcriminalità che provoca da noi episodi altrimenti sconosciuti, dobbiamo per il momento privilegiare:

- a) La prevenzione, che è esattamente l'opposto di continuare a parlare di droga. Per prevenire dobbiamo intendere il fornire ai giovani sempre più occasioni di vita nel confronto con realtà adulte e mature che vivono ed operano sul territorio e che garantiscano loro un aiuto alla maturazione e al consolidamento della personalità.
- b) Il recupero. Per recupero intendiamo il facilitare e sostenere le iniziative messe in atto da gruppi di genitori, associazioni e in particolare le Comunità di accoglienza, sinora sfavorite da una politica eccessivamente statalista del Dipartimento Opere Sociali. Il criterio per il sostegno economico alle comunità terapeutiche deve essere quello dell'efficacia dei risultati, realmente verificati (e non i criteri -fissati in astratto e a priori dai burocrati di Berna e applicati -alle nostre strutture con intenti apparentemente discriminatori).

## **9) SBUROCRATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

- a) L'amministrazione pubblica va ristrutturata. Attualmente sono oltre 7000 i funzionari alle dipendenze dirette del Cantone. Dovrebbero essere meno, meglio preparati e meglio retribuiti: gli uffici inutili vanno soppressi e il personale superfluo ridotto tramite il non-rimpiazzo dei partenti e dei pensionati. Vanno introdotti parametri meritocratici in alternativa agli attuali parametri partitocratici. Devono inoltre essere possibili licenziamenti nei casi di negligenza o incompetenza gravi, e i funzionari licenziati non devono più venir trasferiti in altri Uffici dell'amministrazione pubblica come è pratica corrente oggi.
- b) Smantellamento dell'Ufficio di Polizia Amministrativa e delle restrizioni che questo comporta per l'iniziativa privata (attività alberghiere, ristorazione, campeggi ecc.) nocendo di riflesso alla già precaria situazione del nostro turismo. Le poche competenze in questi settori dovrebbero essere delegate più coerentemente al Dipartimento Economia e Finanza.
- c) Snellimento e razionalizzazione delle procedure di ricorso dei cittadini che, troppo spesso, dipendono da più Dipartimenti tra i quali non c'è alcun coordinamento.



- d) Attenta verifica dell'erogazione dei sussidi per le collaborazioni esterne. Evitare progettazioni, studi e ricerche inutili.
- e) Decentramento degli Uffici Statali. L'Amministrazione Pubblica anche logisticamente deve essere vicina all'utenza, ovvero ai cittadini.
- f) Snellimento delle procedure e personalizzazione dei servizi e dei contatti con l'Amministrazione. Definizione dei termini entro i quali qualsiasi pratica deve venire evasa (giorni, settimane o mesi che dovranno essere fissati a dipendenza della complessità delle pratiche). Anche le Preture dovranno garantire il disbrigo tempestivo delle vertenze, comunque entro un massimo di 12 mesi. 18 mesi dovrebbero essere il termine entro il quale i tribunali devono chiudere una causa.
- g) Tutte le nomine, sia nell'amministrazione che nella giustizia, dovranno sottostare al pubblico concorso e a precisi criteri di capacità e competenza.

## **10) TRAFFICO E AMBIENTE**

Solo rendendo il traffico motorizzato più fluido si riduce l'inquinamento atmosferico. L'attraversamento dei centri urbani deve avere la priorità. Gli automobilisti non possono venire demonizzati e continuamente ritenuti colpevoli di tutti i mali ecologici del mondo. Bisognerà anzi favorirli, poiché si tratta di cittadini il cui unico diritto rimasto è quello di pagare tasse su tasse e di tacere.

- a) Per promuovere il traffico pubblico occorrono mezzi collettivi di trasporto rapidi, comodi e soprattutto gratuiti. Ripetiamo: gratuiti! Si risparmierebbe enormemente ripensando completamente il trasporto pubblico urbano. Si potrebbe, ad esempio, mettere in circolazione dei pulmini di serie, acquistati dai garagisti della Regione a rotazione, che ne garantirebbero anche la manutenzione. Un sistema di questo genere offrirebbe un servizio di taxibus personalizzato. Inoltre, negli attuali sistemi di trasporto pubblico, che fanno capo ai mammothbus, la spesa per l'apparato di incasso è in generale maggiore dell'incasso stesso.
- b) Trasporto pubblico su gomma anche per le Regioni periferiche. Abolire i trenini-deficit come la Centovallina. Al posto della ferrovia Lugano - Ponte Tresa si organizzi un servizio autopostale che, con un risparmio del 50%, fornirebbe un trasporto più capillare e gratuito.
- c) La galleria autostradale del San Gottardo va raddoppiata. L'opera può essere ultimata entro 7 anni; il suo costo (circa 900 milioni di franchi) non è nemmeno il 3% del costo della Nuova Trasversale Ferroviaria Alpina. NTFA che, tra l'altro, porterà i suoi benefici solamente entro 60 anni. Per il finanziamento della galleria autostradale del San Gottardo si useranno le tasse sui carburanti o si introdurranno dei pedaggi per gli autocarri stranieri.
- d) E' anacronistico opporsi alle 40 tonnellate per gli automezzi pesanti: consentendo un carico maggiore si riduce infatti il numero degli automezzi in circolazione. Per evitare la concentrazione di troppi mezzi pesanti alle dogane e per diluire il traffico bisognerà abrogare i divieti di circolazione notturna e sollecitare le autorità italiane a permettere il transito doganale degli automezzi sull'arco delle 24 ore.



e) Le attuali, eccessive tasse di circolazione devono essere immediatamente rivedute. Questo vale soprattutto per l'abnorme tassa sulla benzina.

f) Caccia e pesca: L'introduzione di nuovi regolamenti della caccia e della pesca ha permesso di accogliere, in questi ultimi anni, alcune rivendicazioni dei cacciatori e dei pescatori. Pesca e caccia non devono più venire criminalizzate.

## **11) UNIVERSITÀ E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

a) Per i licei, la magistrale e la scuola media si è fatto molto; per gli apprendisti e la scuola professionale poco o niente. L'apprendistato e la formazione professionale vanno migliorati per offrire ai nostri giovani dei posti di lavoro interessanti e ben retribuiti, ma soprattutto per offrir loro la possibilità di lavorare una volta terminato il tirocinio. L'orientamento professionale deve considerare l'attuale situazione economica e indirizzare i giovani verso le professioni che hanno un futuro. Sono inoltre da rivedere e da migliorare i servizi di orientamento scolastico e professionale.

b) Università:

L'Università è uno dei nostri principali obiettivi raggiunto nella passata legislatura.

E' ora necessario creare una reale complementarità tra le tre facoltà e l'avvio di un vero e proprio "polo" autonomo tale da competere con altri centri d'interesse svizzeri ed esteri.

L'esperimento di gestione privatistica di Lugano che ha permesso uno sviluppo eccezionale a costi contenuti, osservato con estremo interesse dalle autorità svizzere, va mantenuto e protetto. Il Cantone deve riconoscere questo successo assegnando un contributo annuale ricorrente di almeno 2 mio. di franchi alle facoltà luganesi. Contributo minimo se paragonato al deficit più che triplo della facoltà cantonale di Mendrisio.

c) Mentre riconosciamo i meriti che lo Stato ha acquisito nel nostro ordinamento scolastico, riteniamo che al sistema scolastico pubblico debbano appartenere tutte le scuole statali e non statali che offrono un servizio formativo qualitativamente adeguato.

Il diritto alla libera scelta e la complementarità tra istituti statali e non statali si attuano su un piano di effettiva parità garantendo un adeguato sostegno finanziario a chi frequenta scuole non statali riconosciute.

Nella situazione attuale ticinese, lo strumento più adeguato consiste nell'introdurre un nuovo articolo nella legge sulla scuola, volto a garantire un contributo finanziario dello Stato alle famiglie residenti in Ticino con figli che frequentano scuole private nel Cantone, dalla scuola elementare fino a quella post-obbligatoria compresa. Detto contributo dovrà situarsi tra il 25% e il 50% del costo medio per allievo della scuola pubblica di pari grado, e non dovrà comunque superare la retta effettivamente a carico della famiglia beneficiaria.

d) Le nomine e gli incarichi speciali di forma esclusivamente politica vanno eliminati per lasciare spazio unicamente alla capacità e preparazione dei docenti.

## **12) TURISMO**

a) Alberghi, ristoranti e le altre strutture turistiche ricettive non devono essere delle mucche da mungere per subsidiare gli Enti turistici regionali e locali. Per la promozione turistica basta un unico Ente Cantonale, i cui costi verranno coperti grazie ai due Casinò e ai due Kursaal postulati al punto 2.



- b) Un Cantone turistico non può scontentare turisti ed indigeni negando loro il divertimento notturno: gli orari di apertura di bar e ristoranti devono pertanto essere resi più elastici, lasciando la possibilità, per il periodo che va dal 1° aprile al 30 ottobre, di tenere aperto anche oltre la una di notte.
- c) Favorire l'insediamento di strutture turistico-sportive e del l'agriturismo.
- d) La formazione di personale turistico e alberghiero qualificato va potenziata. La scuola alberghiera, ad esempio, oltre ad essere un ottimo veicolo pubblicitario, avvierà molti giovani ad una professione interessante e ben retribuita.
- e) Con 15 milioni di franchi all'anno messi a disposizione dal Cantone, si permetterebbe agli albergatori di ottenere crediti di investimento sull'arco di 5 anni per circa 300 milioni di franchi, sui quali pagherebbero solo l'ammortamento. Un tale investimento consentirebbe la ristrutturazione di quasi tutto il potenziale alberghiero ticinese.
- f) La totale balneabilità dei nostri laghi sarebbe un ulteriore, importante richiamo turistico. E' essenziale che le autorità lombarde e piemontesi provvedano tempestivamente alla completazione della depurazione delle acque delle sponde italiane del Verbano e del Ceresio.
- g) Sulle sponde svizzere dei nostri laghi va prevista la creazione di porti e di strutture per sport acquatici ed imbarcazioni da diporto.

### **13) APPALTI**

- a) E' necessaria la pubblicazione di concorsi pubblici per tutte le progettazioni di opere pubbliche. Si potrebbero così avere sconti sulle attuali tariffe professionali di categoria.
- b) I concorsi per la costruzione di opere pubbliche devono essere veramente pubblici, ossia aperti a tutte le aziende che pagano le tasse in Ticino, e trasparenti nella procedura d'aggiudicazione.
- c) Introduzione, negli appalti pubblici per le opere che richiedono grossi investimenti dell'"appalto generale" cioè del sistema di calcolo e liquidazione che comprende la progettazione, i calcoli statici e la direzione dei lavori. Questo sistema permetterebbe allo Stato risparmi nell'ordine del 20%.
- d) E' necessario favorire un'equa ripartizione degli appalti fra imprese e artigiani ticinesi. Ili che fanno del Ticino terra di conquista imprenditoriale.